

NUOVE acquisizioni IN BUGE 2023

*mostra a cura di Mariangela Bruno e con la
collaborazione di Annarita Bruno, Silvia Catrambone,
Carlotta Cerrato e Valentina Galioto*

Questa nuova edizione dell'esposizione rende conto dell'attività degli ultimi tre anni nel corso dei quali è stato condotto un attento lavoro di collaborazione tra la Biblioteca Universitaria di Genova, l'Ufficio esportazione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia e la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Liguria.

Con questa mostra si vuole svelare al pubblico quelli che sono i soggetti protagonisti di tale attività e illustrare il risultato di tale sinergia esponendo una selezione delle opere a stampa acquisite dal Ministero della Cultura, attraverso la Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore, e destinate alla Biblioteca Universitaria di Genova.

L'acquisto dei materiali e dei libri a stampa, qui presentati, è stato possibile attraverso il loro riconoscimento come bene culturale, in virtù delle loro peculiarità, ovvero la rarità dell'edizione, oppure delle qualità intrinseche al singolo esemplare, che lo rendono un *unicum*: come la presenza di note manoscritte di rilevanza storica e culturale, o di un *ex libris* che consenta di ricondurre il pezzo alla raccolta di uno studioso, è il caso de *La hypnerotomachia di Poliphilo, cioè pugna d'amore in sogno. Dov'egli mostra, che tutte le cose humane non sono altro che sogno: & doue narra moltr'altre cose degne di cognitione*, opera stampata a Venezia nel 1545, dagli eredi di Aldo Manuzio, che presenta nel frontespizio l'*ex libris* calcografico di Agostino Franzone, erudito della Genova nell'età barocca.

L'attento operato degli uffici coinvolti (Biblioteca Universitaria di Genova, l'Ufficio esportazione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e

Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia e la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Liguria) vede sul campo impegnate le figure scientifiche, per la stesura di una relazione storico-artistica, e le figure del comparto amministrativo, nell'approntare l'istruttoria finalizzata all'acquisto coattivo di opere da soggetti privati. Gli uffici centrali e un Comitato tecnico-scientifico valutano ed eventualmente deliberano l'acquisizione del bene e quindi l'Istituto di destinazione.

Questa mostra è quindi il risultato di un attento lavoro 'dietro le quinte', dove diverse professionalità si intrecciano e contribuiscono all'acquisizione di manufatti per tutelare e incrementare il patrimonio culturale italiano.

È inoltre l'occasione per presentare esemplari che sono significativi tasselli della nostra cultura e che possono essere posti, in molti casi, in relazione con il contesto locale.

Si pensi a *Les raisons des forces mouvantes avec diverses machines ...*, stampato a Francoforte nel 1615, in cui si illustrano grotte, automi e giochi d'acqua dei giardini, elementi che connotavano ampiamente gli spazi esterni delle ville genovesi a partire dal XVI secolo, e le *Vegghie* di Gabriello Chiabrera, edite a Genova nel 1622 per i tipi di Giuseppe Pavoni, una raccolta di sei drammi per musica pensati dall'autore per una loro rappresentazione "su le piagge di San Piero d'Arena". Tra le opere esposte sono presenti alcuni tra i più interessanti trattati di calligrafia, impressi tra il XVI e il XIX secolo, nelle cui tavole illustrative si può cogliere l'evoluzione dell'impiego nei testi a stampa della tecnica incisoria, dalla xilografia alla litografia, il *Governo della cavalleria* trattato militare di Giorgio Basta (Francoforte 1614) che grande fortuna ha incontrato nell'Europa del Seicento e il dattiloscritto "Frottolino. Avventure di un bambino bugiardo", testo inedito del marionettista e scenografo ligure Angelo Cendarelli, illustrato con 23 tavole a colori.